

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"BAMBINO GESÙ" San Carlo di Cesena

# ***"PINOCCHIO E IL CORPO"***



# PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNO SCOLASTICO 2023-2024

## INDICE:

- Pag. 4 Introduzione
- Pag. 5 La nostra equipe
- Pag. 6 La nostra linea educativa
- Pag. 8 Rapporto scuola - famiglia
- Pag. 9 Il nostro progetto: “Pinocchio e il corpo”
- Pag. 14 Progetto Accoglienza
- Pag. 17 Progetto di Religione
- Pag. 20 Progetto di Educazione civica
- Pag. 23 Progetto Psicomotricità
- Pag. 25 Progetto Biblioteca
- Pag. 27 Progetto Inglese
- Pag. 29 Verifica, valutazione e documentazione

## A SCUOLA CON PINOCCHIO

Nei tanti pezzetti del nostro mondo,  
nasce un bimbo per ogni secondo.

E come un seme appena piantato  
inizia una storia, un racconto incantato.  
C'era una volta, l'ho scoperto per caso,  
un burattino che aveva un gran naso.  
Scolpito nel tronco e questo era segno  
che aveva un corpo, ma un corpo di legno.

E in tutti i paesi del nostro mondo,  
per quanto grande, per quanto tondo  
ad ogni bambino che nasce, si sa,  
va dato un nome da mamma e papà.

Un nome intero, un nome grande,  
un nome vero un nome importante.

E fu così che a questo marmocchio  
fu dato il nome di un pino: **Pinocchio**.

Pinocchio arrabbiato, Pinocchio affamato,  
Pinocchio che schiaccia il grillo parlante,  
Pinocchio che dorme, Pinocchio sognante.

Stropiccia le mani comincia a tremare,  
sognando un freddo, un gelo polare  
ai suoi piedi di legno, che presto accostò  
alla fiamma del fuoco, che così li bruciò.

# INTRODUZIONE

Il bambino dai 3 anni ai 6 anni sviluppa atteggiamenti di apertura e fiducia che gli consentono di scoprire le proprie potenzialità a partire dalle molteplici situazioni che sperimenta.

Egli, attraverso il gioco, simbolico, prende coscienza del mondo e di sé, e attraverso lo sviluppo del linguaggio si arricchisce di nuovi elementi di pensiero che lo aiutano nel mondo esterno a sé e nella realtà interiore.

L'incontro con la fiaba, come abbiamo potuto sperimentare nel corso dei passati anni scolastici, è sempre molto stimolante, sia perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, ma anche sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. Per questo è bene coinvolgere attivamente in molti giochi di finzione e in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale, musicale, manipolative e del corpo che permettono loro di sviluppare più competenze.

# LA NOSTRA EQUIPE

Il nostro lavoro di progettazione parte dalle esigenze e dai bisogni che le nostre sezioni e i nostri bambini richiedono, e possono, quindi, prevedere attività comuni o differenziate per età a seconda delle necessità. La nostra equipe educativa è formata dalle insegnanti di sezione e dalla coordinatrice scolastica.

Insieme, durante le riunioni di programmazione, vengono pensate le unità didattiche di apprendimento, mese per mese, e discusse e affrontate eventuali tematiche di rilievo.

Lavorare in gruppo significa, infatti, anche mettersi in discussione e ripercorrere insieme il percorso svolto: far emergere dubbi, perplessità, criticità e punti di forza sono tutti strumenti di dialogo e confronto che aiutano l'insegnante a valutare il proprio operato e, nel caso, a correggere e modificare alcuni comportamenti.

Oltre al progetto curricolare sono condivisi i momenti di aggregazione e ritrovo, come le feste di Natale, Carnevale e fine anno, la cui preparazione e svolgimento sono occasioni di confronto e interazione.

# LA NOSTRA LINEA EDUCATIVA

La nostra scuola progetta percorsi educativi che mettono al centro di ogni pensiero il bambino, in quanto soggetto unico e diverso dagli altri, tenendo conto della sua storia personale e familiare.

Le finalità che intendiamo promuovere sono:

- l'autonomia, intesa come sempre maggiore fiducia e consapevolezza di se, del proprio corpo e delle proprie emozioni;
- l'identità personale, nel rafforzamento del proprio essere, in quanto persona unica e irripetibile;
- la competenza, attraverso un processo di apprendimento meta cognitivo che stimola il bambino al ragionamento e al superamento di ostacoli attraverso l'azione, l'esplorazione e la relazione con gli altri.

Il bambino è, quindi, al centro del processo di educazione e maturazione personale, in quanto parte attiva e coinvolta all'interno della nostra società: il primo passo è, infatti, quello di approcciarlo alle regole sociali condivise della comunità in cui è inserito. Nella fase iniziale strumento privilegiato per la conoscenza individuale del gruppo è l'**osservazione** dei bambini, che hanno "vissuto" l'ambientamento nel nuovo contesto educativo in continuo misurarsi e relazionarsi con coetanei ed adulti. Noi educatori all'inizio privilegiamo il rapporto adulto-bambino, creato con contesti emotivi nei quali è agevolato lo sviluppo di sentimenti di fiducia; nel rapporto quotidiano operiamo per conoscere meglio ciascuno di loro e confrontiamo i nostri punti di vista con i genitori nei colloqui individuali. Si approfondiscono le conoscenze con le quali i bambini arrivano a scuola, i loro vissuti, gli interessi, i bisogni emotivi, le possibili insicurezze; ci aiutano l'ascolto dei bambini, l'osservazione minuziosa della quotidianità, le piccole sfumature che si manifestano anche nella routine.

Si sviluppa l'idea e il concetto di "bambino-cittadino del mondo", inteso come persona unica e speciale, inserita in un contesto di doveri e diritti uguali per tutti.

# RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra equipe è consapevole che il percorso scolastico di ogni bambino è inserito in una rete di relazioni sociali, familiari e ambientali che insieme contribuiscono alla realizzazione di un benessere psico-fisico proprio di ogni individuo.

Con questa premessa l'intento della scuola è quello di coinvolgere nelle attività e nel percorso personale dei bambini la famiglia e il nucleo sociale con cui condivide le proprie esperienze.

Durante l'anno vengono previsti incontri e momenti di riflessione e di formazione personale a cui partecipano genitori e insegnanti( momenti di preparazione alle feste religiose e momenti di confronto con esperti in aree psico-pedagogiche); le assemblee e i colloqui individuali sono pensati da noi insegnanti allo scopo di restituire al genitore il vissuto personale dei propri figli.

Inoltre, viene richiesta la partecipazione e la collaborazione dei genitori in attività di autofinanziamento per la scuola( mercatino di natale e mercatino dei dolci di Carnevale), momento in cui i genitori hanno la possibilità di vivere il confronto e il dialogo tra di loro e sentire vicina la realtà scolastica dei propri figli.



# IL NOSTRO PROGETTO: "PINOCCHIO E IL CORPO"



In questo anno scolastico l'equipe di insegnanti ha pensato di proporre ai bambini come sfondo integratore un vero capolavoro letterario scritto da Collodi, dal titolo "*Pinocchio*".

La ricchezza dei contenuti, la sua bellezza e semplicità di linguaggio ha favorito questa scelta perché Pinocchio è sì, un personaggio fantastico, che vive oltre il tempo e lo spazio, ma è sempre attuale in quanto le prove che lui affronta sono le stesse che il bambino vive oggi.

Sarà un'occasione per potenziare la missione educativa della nostra scuola e per rafforzare un dialogo tra tutte le componenti del nostro sistema educativo e della comunità che ci circonda.

Il progetto educativo e didattico "Pinocchio e il corpo" coinvolgerà tutte e tre le sezioni e verrà attuato dopo una fase dedicata principalmente

all'accoglienza e all'inserimento e quindi a partire da metà ottobre fino alla fine di maggio.

## **PERCORSO:**

Il burattino prende vita da un ceppo secco alla scoperta della stagione autunnale e a riflettere sul diritto alla vita, ad avere un nome, una famiglia, una propria identità.

Pinocchio "burattino" è un personaggio nel quale ognuno di noi si può riconoscere, colmo di desideri, avventure, capricci e di regole non sempre vissute, guidato solo dall'istinto che lo aiuta a soddisfare i suoi bisogni. Con la fiaba si vuole aiutare i bambini a scoprire gli aspetti negativi che sono intorno a loro, per riuscire a crescere e diventare alla fine come Pinocchio "un bambino" come noi.

## **FINALITÀ EDUCATIVE:**

- Attivare la cooperazione e il lavoro di gruppo progettando insieme le regole comportamentali
- Sviluppare sentimenti di appartenenza a un gruppo e ad una comunità sociale
- Osservare e interpretare la realtà in modo personale
- Sviluppare la fantasia, la creatività e la libertà di pensiero
- Presentare il racconto di Pinocchio/burattino, che nell'immaginario infantile rappresenta l'infanzia, la libertà, il divertimento

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- IL SÉ E L'ALTRO

- Identificare e identificarsi nei personaggi delle storie
- Sperimentare la dimensione socio - relazionale del gruppo

- CONOSCENZA DEL MONDO

- Esplorare, conoscere ed operare in più ambienti
- Esplorare e rappresentare l'ambiente circostante
- Usare i sensi per esplorare l'ambiente

- I DISCORSI E LE PAROLE

- Usare parole appropriate per descrivere oggetti, situazioni e esperienze personali
- Scoprire la presenza di lingue diverse
- Vivere il libro come oggetto di cui avere cura e rispetto

- IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Imparare il testo e la melodia delle canzoni
- Usare il linguaggio artistico per immaginare e inventare
- Affinare l'abitudine a osservare, esplorare e ascoltare

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi ed esplorare liberamente spazi e materiali
- Partecipare a giochi di tipo simbolico e sociale
- Sperimentare un modo ludico di stare insieme

## OBIETTIVI

### 3 ANNI:

- Conoscere la storia di Collodi attraverso le fasi del racconto
- Partecipare insieme ai compagni a una gita
- Scoprire alcuni concetti di tempo e conoscenza dei colori in base alle caratteristiche delle stagioni
- Realizzare lavoretti con materiale di riciclo per approfondire la conoscenza del personaggio e del suo corpo
- Ascoltare racconti e canzoni incentrate sul personaggio guida
- Capire le potenzialità del proprio corpo svolgendo giochi motori
- Imparare alcune importanti regole di comportamento e convivenza
- Sviluppare interesse per la musica
- Riflettere sul comportamento "monello" del burattino

### 4 ANNI:

- Affiancare le informazioni realistiche con il mondo della fiaba e delle favole
- Cogliere l'influenza dei personaggi (positiva/negativa) su Pinocchio
- Collaborare ad un progetto comune
- Ampliare le conoscenze
- Elaborazione e realizzazione del personaggio Pinocchio
- Sviluppare un atteggiamento collaborativo e spirito di gruppo
- Manipolare materiale e sperimentare nuove tecniche
- Acquisire una terminologia appropriata

### 5 ANNI:

- Stimolare all'ascolto e alla comprensione dell'altro
- Iniziare a comprendere attraverso i piccoli gesti e valori le prime regole sociali

- Imparare a risolvere i conflitti in modo non violento attraverso la parola buona e gentile
- Riconoscere la propria corporeità per esplorare in modo sereno il mondo che ci circonda
- Riconoscere i diversi linguaggi del corpo e integrarli, attraverso esperienze motorie guidate e libere
- Favorire lo sviluppo di linguaggi creativi grazie all'utilizzo di musiche, materiali manipolativi, stili pittorici, immagini, nuove e lontane per fortificare ciò che si è e ciò che si vuole diventare
- Aiutare il bambino ad avere fiducia nelle proprie capacità di comunicazione
- Dare importanza allo sviluppo di idee personali da condividere con serenità
- Analizzare i vari personaggi ed il loro rapporto con il protagonista

## **METODOLOGIA**

L'itinerario metodologico partirà dal racconto della fiaba di Pinocchio per poi coglierne "la morale", i comportamenti, la differenza tra il suo corpo e il nostro, sviluppando la curiosità e la fantasia acquisendo l'attitudine all'ascolto e alla formulazione di ipotesi.

Nel corso dell'anno verranno attivati diversi laboratori che coinvolgeranno sia le insegnanti di sezione sia esperti esterni.

I laboratori si svolgeranno durante la mattinata, a cadenza settimanale e per rendere il lavoro più individualizzato e permettere approfondimenti specifici, spesso, i bambini saranno divisi in piccoli gruppi.

I progetti condotti da personale esterno saranno di psicomotricità e di propedeutica alla lingua inglese; i laboratori interni svolti dalle insegnanti saranno di tipo narrativo, manipolativo - creativo.

# PROGETTO ACCOGLIENZA: "Prova a dire Abracadabra"



Partendo dal presupposto che all'inizio dell'anno i bambini, soprattutto quelli di 3 anni, hanno bisogno di prevedibilità e contenimento emotivo, si progettano occasioni di incontro tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. In tal modo si intende offrire l'opportunità di sperimentare che la conoscenza degli altri, attraverso il gioco, apre al piacere e alla scoperta di nuove amicizie.

I bambini già inseriti avranno la possibilità di fortificare e ampliare la rete amicale già costruita negli anni precedenti.

L'importanza di creare una situazione di apprendimento interessante, permette ad ogni bambino di sperimentare il proprio tempo e di trovare un proprio spazio all'interno dell'ambiente scuola, che in tal modo, si caratterizza come ambiente facilitante affinché ogni bambino possa esprimere ed essere consapevole della propria unicità e delle proprie potenzialità.

Attraverso il libro "Prova a dire Abracadabra" di Maria Loretta Giraldo... tutti gli uccellini hanno imparato a volare, tutti tranne uno, il piccolo Gufo, che proprio non ce la fa. Eppure è facile, gli spiegano tutti: **basta dire "abracadabra"** e...provare e riprovare, tante volte finchè non ci si riesce! Questo libro permetterà ai bambini di identificarsi, prima di tutto, negli animaletti che appaiono nella storia, scegliendo quello più affine alla loro età (gruppo dei piccoli e gruppo dei grandi). Inoltre, offre uno spunto per affrontare il tema della paura di non farcela, che coglie, chi prima/chi dopo tutti i bambini.

## **MOTIVAZIONE**

Progettare percorsi educativi dedicati alla prima infanzia è, sempre più, una sfida che prevede un impegno di competenze, risorse e abilità speciali da mettere in campo al fine di ricercare nuove idee e proposte, lontane dalla banalità, per costruire uno sfondo narrativo ed educativo, all'interno del servizio in cui svolgiamo la nostra professione.

Questo progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire attraverso la lettura, il libro che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

Accogliere i neo iscritti alla scuola dell'infanzia ed i loro genitori e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato.

## **OBITTIVI FORMATIVI**

- Graduale ambientamento
- Distacco sereno dalle figure familiari
- Orientamento nello spazio scolastico
- Riconoscere e valorizzare l'amicizia
- Ascoltare e comprendere storie racconti e narrazioni

## **SPAZI**

Salone per attività di psicomotricità più sezioni e giardino come spazio di apertura all'altro.

## **TEMPI**

Primo periodo di scuola fino a metà ottobre.

## **METODOLOGIA**

Didattica di laboratorio intesa sul costruire insieme, contrattare e sul cooperare.

## **MATERIALE**

Libro, materiali di recupero, carta, pennarelli, tempere, ecc...



# PROGETTO RELIGIONE: "GEPETTO E' UN FALEGNAME COME IL PADRE DI GESU' "



Il progetto di religione che verrà proposto quest'anno sarà sviluppato soprattutto nel periodo della festa di San Giuseppe, in quanto intendiamo analizzare e conoscere la figura di Giuseppe associata al personaggio di Geppetto, padre del nostro protagonista Pinocchio.

Sia Giuseppe che Geppetto sono falegnami, amano lavorare con le mani in pasta creando e ricreando con l'utilizzo di un materiale semplice, il legno.

Insieme ai nostri bambini andremo a visitare una falegnameria per scoprire come si lavora il legno e per imparare il gusto del bello.

Giuseppe, così come Geppetto, sono inoltre due punti fermi della famiglia: qualsiasi cosa accada loro sono sempre presenti per i propri figli, Gesù e Pinocchio.

Porteremo i bambini a far proprio il concetto di amore e di cura dell'altro,

valori fondamentali della famiglia, quelli che rendono preziosa la vita e le conferiscono autenticità e spessore.

Oltre a questo progetto principale, faremo conoscere ai bambini le figure di alcuni importanti Santi come San Francesco e San Martino, senza ovviamente tralasciare le festività cristiane più importanti.

## **FINALITA'**

- conoscere figure di alcuni Santi come testimoni e portatori di valori
- conoscere *Gesù* e la sua famiglia
- incentivare comportamenti d'amicizia, sincerità, rispetto, pace, amore
- riconoscere nella Pasqua i valori della pace, del rispetto, dell'amore

## **TRAGUARDI**

### **3 ANNI:**

- conoscere la figura dell'angelo custode
- comprendere la gioia del Natale
- scoprire la figura di Maria e Giuseppe
- confrontare la famiglia di *Gesù* con la propria
- comprendere attraverso semplici racconti l'importanza della Pasqua di resurrezione

#### 4 ANNI:

- ammirare il creato e riconoscerlo come dono di Dio
- comprendere il significato della cura e del rispetto delle cose
- comprendere l'importanza delle regole per stare bene insieme
- comprendere che Giuseppe si prendeva cura di suo figlio Gesù
- comprendere che il Vangelo racconta la storia della vita di Gesù
- conoscere il racconto della nascita di Gesù
- conoscere la Chiesa come la comunità di Gesù

#### 5 ANNI:

- sviluppare atteggiamenti di amicizia, ascolto, rispetto e pace con i coetanei
- riconoscere nel Natale il valore della gioia di donare e il valore della famiglia come nucleo di calore e amore
- riconoscere nella Pasqua il gesto di Amore estremo e incondizionato di Gesù verso tutta l'umanità
- riconoscere il valore della cura di sé e dell'altro

# PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA "LE REGOLE DELLA STRADA DI PINOCCHIO"



L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione. La scuola, la prima palestra di democrazia, una comunità in cui i bambini possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui i bambini si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva per costruire il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

## **METODOLOGIA**

Il laboratorio, che si svolgerà nel mese di aprile, affronta l'educazione stradale con approccio giocoso e stimolante, coinvolgerà i bambini in attività varie ed offrirà un valido strumento per conoscere il corretto

comportamento da tenere sulla strada e far comprendere loro uno dei diritti fondamentali dell'essere bambini, "la sicurezza".

Il laboratorio sarà tenuto da personale appartenente alle forze di polizia. Al termine del progetto, ad ogni bambino verrà consegnata la "patente del pedone".

## **FINALITÀ EDUCATIVE**

- formare cittadini responsabili e attivi
- Potenziare e stimolare le capacità di osservazione e esplorazione attraverso esperienze dirette
- Apprendere e interiorizzare le regole della vita quotidiana e comunitaria al fine di assumere comportamenti corretti
- Sviluppare le competenze nell'ambito di una cittadinanza attiva in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro e di norme comportamentali condivise

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **3 ANNI:**

- Conoscere e rispettare le principali regole come pedone
- Conoscere i principali segnali stradali e i loro colori

### **4 ANNI:**

- Sviluppare comportamenti che garantiscono sicurezza per sé e per gli altri
- Conoscere le figure che regolano il traffico
- Conoscere le forme e il significato dei segnali stradali

## **5 ANNI:**

- Acquisire una terminologia specifica
- Rispetto delle norme fondamentali di educazione civica
- Acquisire corretti comportamenti come pedoni e come viaggiatori

# **PROGETTO PSICOMOTRICITA'**

**In collaborazione con l'associazione sportiva  
"Livio Neri"**



Il progetto intende fornire strumenti teorico-pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini affinché sappiano orientarsi al meglio nello spazio.

L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logico-razionale.

Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepiti come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità delle persone.

## **FINALITÀ**

- Favorire la pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica
- Fornire uno spazio di gioco, benessere relazionale e espressione corporea

## **OBIETTIVI**

- Sviluppare la relazione con l'ambiente e con il gruppo
- Rispettare regole del gioco

- Conoscere e utilizzare attrezzi e spazi adibiti ad attività
- Avviare all'organizzazione spazio-temporale
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo

## **METODOLOGIA**

La prima parte del progetto sarà dedicata all'accoglienza, verrà data ai bambini la possibilità di "raccontarsi" e verranno ricordate le poche regole per "riuscire a giocare bene tutti insieme". Le finalità, basilari per il curricolo/scolastico, servono a potenziare le capacità e facilitare lo sviluppo della personalità.

## **SPAZI E TEMPI**

Lo spazio dedicato per il progetto di psicomotricità sarà il salone o il cortile esterno della scuola.

I bambini delle tre sezioni verranno suddivisi in due gruppi.

L'attività sarà svolta a cadenza settimanale a partire dal mese di gennaio.

## **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia. Gli insegnanti di sezione affiancheranno l'esperto, laureato in scienze motorie.



# PROGETTO BIBLIOTECA



Anche quest'anno dedicheremo uno "spazio" all'interno del nostro contesto scolastico per promuovere il Progetto Biblioteca.

Abbiamo pensato alla lettura come esperienza di relazione, come esperienza dialogica in cui si incontrano bambini, adulti, autori e lettori in un contesto pensato per la crescita: la scuola dell'infanzia.

Lo spazio dedicato alla nostra biblioteca sarà quindi un angolo del salone: per allestirla chiederemo l'aiuto e la collaborazione dei genitori e delle famiglie che saranno invitate a portare e a regalare alla scuola un libro di narrativa.

Si avvierà, da gennaio, una modalità di prestito e restituzione del libro, promuovendo, così, la cura e l'attenzione per l'oggetto e il rispetto delle regole e delle scadenze del prestito.

# I DIRITTI DEL LETTORE

- *Il diritto di non leggere*
- *Il diritto di saltare le pagine*
- *Il diritto di non finire un libro*
- *Il diritto di rileggere*
- *Il diritto di leggere qualsiasi cosa*
- *Il diritto al bovarismo*
- *Il diritto di leggere ovunque*
- *Il diritto di spizzicare*
- *Il diritto di leggere a voce alta*
- *Il diritto di tacere*

( DANIEL PENNAC )

# PROGETTO "INGLESE":



Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse: da qui il senso di un Progetto educativo - didattico d'inglese per i bambini.

Apprendere i primi elementi di una lingua straniera risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare è inoltre la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e pertanto multilingue.

Il percorso didattico proposto è volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese, ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino a dieci, famiglia, animali.

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova

lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

# VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento dei nostri obiettivi e delle nostre finalità avviene attraverso l'osservazione giornaliera e mirata dei nostri bambini, attraverso eventuali griglie di osservazione e mediante un processo di auto-valutazione delle proprie scelte e linee educative: il confronto in equipe e il continuo aggiornamento delle attività svolte tra colleghe aiutano l'insegnante a superare eventuali criticità e, nel caso, a modificare alcuni interventi.

Insieme ai bambini mettiamo in atto un processo di rielaborazione del proprio vissuto, metodologia che applichiamo insieme al bambino per ripercorrere le tappe salienti del proprio percorso formativo e per rivivere con occhi diversi e cresciuti le proprie esperienze di vita.

# DOCUMENTAZIONE

La documentazione del percorso svolto durante l'anno avviene attraverso la realizzazione di un libro personale e differenziato per ogni bambino che raccoglie tutti gli elaborati prodotti e le esperienze vissute e viene consegnato ad ogni famiglia alla fine di ogni anno scolastico.

Fa parte, invece, della documentazione della scuola, e visionabile da tutti genitori, un album arricchito da foto e da tutte le attività svolte durante l'anno. I bambini e i genitori hanno poi la possibilità tutti i giorni di vedere documentata e raccontata la vita scolastica delle sezioni attraverso l'esposizione negli spazi comuni di disegni, cartelloni e conversazioni scritte.

“Prendersi cura dei piccoli e degli anziani è una scelta di civiltà. Ed è anche il futuro, perché i piccoli, i bambini, i giovani, porteranno avanti questa società con la loro forza, la loro giovinezza, e gli anziani la porteranno avanti con la loro saggezza, la loro memoria, che devono dare a tutti noi...”

( Papa Francesco )